

PORTO » IL PROGETTO DECISIVO PER LA CITTÀ

Quanti ostacoli per la maxi-Darsena Frenata di Russo, poi rinvio a maggio

Le dichiarazioni del braccio destro del ministro mentre il rebus della nomina al timone dell'Authority si incrocia con le dimissioni del governo (e con la richiesta di chiarimenti della Regione sul bando)

di Mauro Zucchelli

► LIVORNO

L'annuncio dell'Authority arriva nel pomeriggio: nuovo rinvio per la scadenza entro la quale devono farsi avanti gli investitori interessati alla Darsena Europa. È l'ennesimo: termini inizialmente fissati il 22 marzo, poi a fine giugno, quindi il 30 settembre prima di essere spostati a metà dicembre e adesso alla fine di maggio.

Dipende dal fatto che è nel freezer l'attività del governo così come è in frigo l'Authority: dopo tre commissariamenti consecutivi resta al timone **Giuliano Gallanti**, ora senza neanche passare per un reincarico formale. Il ministero si salva in corner con una circolare che ingiunge alle Autorità Portuali di occuparsi solo della ordinaria amministrazione.

Già, ma fin dove può arrivare l'ordinaria amministrazione: in naftalina o no i bandi per Darsena Europa, Porto 2000 e bacini? «Per la pubblica amministrazione distinguere cos'è ordinaria amministrazione è già una questione di alta amministrazione»: il dribbling mediante gioco di parole è di **Ivano Russo**, consigliere ascoltissimo del ministro **Graziano Delrio**, a Livorno per l'inaugurazione della sede della Logistic Training Academy.

Non basta: il commissario viene prorogato senza proroghe esplicite, il segretario generale no e a fine mese torna a scendere il contratto di **Massimo Provinciali**: non è escluso il reincarico.

Ma anche il comitato portuale naviga a vista: la riforma l'ha cancellato ma la riforma è rimasta per strada e cammina come una lumaca. Livorno è stato il primo porto in cui si è concretizzata la riforma che nel '94 ha fatto nascere le Autorità portuali ed è stato l'unico porto in tandem con Piombino ad anticipare la riforma Delrio con l'accor-

pamento volontario. Eppure siamo uno dei pochissimi grandi porti rimasti senza né una nomina fatta né un nome quantomeno in cammino: anzi sì, c'era ma poi è arrivato il dietrofront in zona Cesarini dopo che c'era perfino l'intesa informale ministro-governatore.

Non c'è da fare i conti solo con l'ingarbugliarsi della situazione politico-istituzionale che fa grippare gli ingranaggi delle decisioni. In linea con quanto ha detto la Corte dei Conti europea le parole di Russo fanno suonare il campanello d'allarme: ieri a Livorno ha rivendicato che il Paese non può permettersi di rincorrere tutti i progetti di terminal contenitori («c'è una sovrabbondanza di offerta di piazzali, i traffici non crescono così velocemente»). E la Darsena Europa finisce nell'elenco al pari di tanti altri progetti infrastrutturali: nello stesso pannello in cui si pescherà per dire questo sì e questo no.

Livorno, cosa ha per chiamarsi fuori da questo gruppone di

progetti e ipotesi? Uno: la maxi-Darsena sta nell'accordo di programma che porta la firma del premier **Matteo Renzi**, coinvolge tre ministeri (infrastrutture, ambiente, sviluppo economico) e mette sul tavolo i 50 milioni del Cipe. Due: prima di Natale si inaugura la direttissima ferroviaria da 40 milioni di euro che collega in presa diretta la Darsena Toscana con i binari della linea Fs tirrenica, sarebbe del tutto inutile senza un nuovo terminal contenitori che superi l'attuale doppia strozzatura (fondali e larghezza del canale d'accesso). Tre: non è un'opera pubblica tutta a carico di Stato e dintorni. Ma è soprattutto la quarta carta del poker da tener presente (finora l'hanno fatto sia la Confindustria che **Nereo Marcucci**, numero uno di Confetra): a Livorno non stiamo progettando semplicemente un nuovo polo container bensì una espansione complessiva del porto, che ha fame di spazi per il forte aumento dei traffici



Nella foto a destra: in primo piano Ivano Russo, braccio destro del ministro Delrio, al convegno a Livorno con Nereo Marcucci, presidente nazionale di Confetra (Repetti Pentafoto)



degli ultimi due anni e dunque ha bisogno di spostare la banchina dei contenitori per far largo a una serie di traffici ora sacrificati. E qui si potrebbe aprire il capitolo delle "autostrade del mare" (a partire dai problemi del Lucarelli Terminal) o quello dei prodotti forestali, delle auto nuove (Livorno leader in Italia) o dei project cargo.

Vale poi la pena di ricordare che Livorno potrebbe essere il porto che, per il sistema Italia, meglio corrisponde allo schema infrastruttura-

le che punta a dare al corridoio del Brennero una alternativa anche sul mar Tirreno. Raggiungibile agganciando l' "alta velocità delle merci" sulla dorsale Bologna-Firenze per poi connettersi al porto di Livorno via ferrovia: l'ha disegnato il vicesegretario **Riccardo Nencini** al Tirreno nei giorni scorsi.

Guai però a sottovalutare i rilievi della Regione che hanno preso la forma di una delibera di giunta. Tecnici e funzionari

di Palazzo Rosciano dicono che quelle richieste di chiarimento o di correzione fanno «parte della normale dialettica» quando dall'idea-guida a livello di Prg portuale «si scende mano mano nel dettaglio fino allo studio di fattibilità e poi ai progetti specifici». L'assessore regionale **Vincenzo Ceccarelli** ha confermato al Tirreno che la Regione

non intende affatto tornare indietro e rimangiarsi gli impegni per la Darsena Europa. Ma i rilievi non sono da poco: al di là di aspetti procedurali,

riguardano le certezze sui tempi che l'investitore privato deve avere per poter considerare "bancabile" il progetto, cioè trasformabile in credito bancario. Questa linea prudente ha ora un avallo in più: «Sono d'accordo con la delibera di giunta della Regione Toscana», dirà poi Russo davanti al taccuino del cronista a fine convegno. Chissà se è un caso che dopo rinvii di tre mesi in tre mesi, ora ne sia arrivato uno di quasi sei mesi.

“ Troppi progetti infrastrutturali, si creerà un eccesso di offerta: i traffici crescono meno



Porto: la Darsena Europa in una elaborazione grafica dei tecnici dell'Authority